

## Rico dei Dipinti visto da parte di padre e di madre



Dopo quest'ultimo contributo alla "galleria artistica" di Graziano Forti, attenderò, prima di interessarmi ancora dei suoi Dipinti, che altri tecnici si esprimano sulla sua "Arte".

Scherzi a parte, mi è stato chiesto di tracciare un collegamento genetico sulle peculiarità di questo

setter e, con piacere, proverò a descriverne le caratteristiche riconducendole, verosimilmente, agli antenati di mia conoscenza.

Ulan del Tirso (che ho giudicato più volte in prova) e Marzales Romina, allevata dall'amico Giuseppe Coti Zelati.

Ricordo, tra le prerogative di Ulan, le poderose accelerazioni in partenza. Infatti Rico manifesta questa prerogativa che, dal punto di vista mentale, lo predispone all'indole trialler. Il tronco, ben raccolto con rene corto e potente, insieme all'inclinazione della groppa che è come quella di quasi tutti i trialler che fanno della rotazione del posteriore un punto di forza.

Ulan sembrerebbe aver ereditato questa peculiarità, che è tutt'ora una garanzia di scorrevolezza, da Derrik, figlio di Roval Mozart.

Purtroppo Derrik non aveva una bellissima incollatura e, seppur assai migliorato, a tratti Rico lo ricorda. Quel collo proveniva dalla madre di Derrik di nome Lilla, instancabile cacciatrice dal movimento corretto. Figlia dell'onnipresente Decor Lot.

Ulan rafforzava in linea materna, tramite Birba del Lago Verde, il sangue del Lot tramite Ambo del Varo, che ho ancora vivo nella memoria, insieme al Maestro Franco Giachino che saluto.

Ricordo quell'indimenticabile tournée spagnola del 1992, dove ho potuto apprezzare Ambo solo nelle sue mani, tanto che in quei giorni riuscì a conquistarsi la stima nientemeno di Alighiero Ammannati...

La madre di Ambo, Roval Vienna, era figlia della Ch. Berna, sublime interprete nella presa di punto, coperta Olaf dei tre Ponti.

La pezzatura del mantello è ancora quella a grandi macchie che può venire solo da due genitori bianco/arancio.

### Valerio Ronchi

Marzale's Romina, sicuramente trialler per mentalità, ritmo, con galoppo eretto e potente, espressione e postura di ferma buone, con presa di punto un po' nervosa. Non sempre ideale il portamento, coda sempre ben portata ed immobile, pur di non grande lunghezza. Forse Rico rispecchia maggiormente le caratteristiche della nonna Cloe manto b.a. pure lei (Ch.it. int. R. e madre di Marzale's Dik) da Pianigiani's Arno per una figlia di Negus. La caratteristica principale della Cloe, trasmessa alla Romina, madre di Rico, era il grande temperamento, il gran carattere. Sopportava qualunque grado di "lezione" sempre pronta a ripartire. Il padre Jeff -Ch It Int Ch Europeo Caccia starne, tricolore fegato, da After x Giottina di Loro Piceno, figlia di Roval Mozart, quindi un accoppiamento tra fratelli paterni su Decor Lot- spiccava per esaltante positività sul selvatico. Grazie ad una eccelsa intelligenza venatoria unitamente ad una squisita presa di punto, sempre filando e, anche se costretto a fermare di scatto, lo faceva sempre con estrema dolcezza. Galoppo morbido e sufficientemente radente, bell'eleganza che però peccava di ritmo o rapidità. Coda sempre ben timonata. Non fortissimo di carattere, ottenevi maggiormente con l'intelligenza e col rispetto, piuttosto che con coercizioni forti. Nella cucciolata della Romina le caratteristiche del Jeff si riscontrano maggiormente nei B.f e nei tricolori, mentre i b.a. hanno sicuramente le caratteristiche della madre, anche se la positività del Rico la ascriverei al Jeff. Anche il carattere del Rico, così come la sorella Maia, si avvicina maggiormente al Jeff piuttosto che alla Cloe.